
Salute: Sip, "solo il 2% di giovani ha uno stile di vita sano". Staiano, "in Italia il 20% dei bambini è in sovrappeso e il 10% è obeso"

Solo il 2% dei giovani europei e nordamericani al di sotto dei 30 anni ha uno stile di vita "sano", ossia svolge attività fisica per almeno un'ora al giorno, consuma frutta e verdura quotidianamente, trascorre meno di 2 ore al giorno davanti agli schermi e si astiene da alcol e tabacco. Un dato che crea le condizioni per una vera e propria pandemia senza precedenti di malattie croniche non trasmissibili (cardiovascolari, tumori, diabete, obesità), dette anche "malattie dello stile di vita", responsabili ogni anno del 70% delle morti premature e di assorbire la maggior parte delle risorse economiche dei servizi sanitari. Molte di queste malattie iniziano in età pediatrica, anche se non sempre hanno un esordio nell'infanzia, e possono essere prevenute con l'adozione precoce di sani stili di vita. Partendo da questi presupposti, il Dipartimento salute donna e bambino dell'Università di Padova, con l'egida della Società italiana di pediatria (Sip), ha pubblicato sulla rivista *Frontiers in Pediatrics* un documento intitolato "Salute dei giovani e stili di vita: la Carta di Padova", rivolto a genitori medici, pediatri, educatori, insegnanti, che riporta le informazioni scientifiche disponibili sul ruolo degli stili di vita nei bambini e negli adolescenti e i consigli per favorire corrette abitudini in età precoce. "Investire sulla salute dei giovani, sin dall'età pediatrica, è una priorità globale per garantire la salute in età adulta e prevenire alcune patologie per le quali non esistono cure intese come risoluzione del problema, ma solo terapie per rallentare i sintomi e controllare la progressione. Molto è stato fatto, ma molto occorre ancora fare se si considera che in Italia circa il 20% dei bambini è in sovrappeso e il 10% è obeso", afferma la presidente Sip Annamaria Staiano.

Giovanna Pasqualin Traversa